



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **07** DEL **21 FEB. 2022**

OGGETTO: approvazione del Piano di Caratterizzazione integrativo del sito dismesso ex Italsintex/ ex Martins, sito in via Borgo Padova nel Comune di Camposampiero. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il Piano di Caratterizzazione integrativo del sito dismesso ex Italsintex/ ex Martins, sito in via Borgo Padova nel Comune di Camposampiero.

Il documento dal titolo “*Caratterizzazione ambientale integrativa del sito dismesso ex Italsintex / ex Martins, sito in via Borgo Padova nel comune di Camposampiero*”, è stato trasmesso dal Comune di Camposampiero con nota del 14/09/2021 prot. 750/2021, ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 406062 del 16/09/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021.

---

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il Comune di Camposampiero ha trasmesso il documento dal titolo “*Caratterizzazione ambientale integrativa del sito dismesso ex Italsintex / ex Martins, sito in via Borgo Padova nel comune di Camposampiero*”, con nota del 14/09/2021 prot. 750/2021, ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 406062 del 16/09/2021;

CONSIDERATO che il documento sopra riportato è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 21/12/2021, la quale ha ritenuto approvabile Il Piano di Caratterizzazione integrativo di cui trattasi;

- il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il Piano di Caratterizzazione per l’area di cui trattasi è approvato, con prescrizioni operative;

VISTO l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il Piano di Caratterizzazione integrativo del sito dismesso ex Italsintex/ ex Martins, sito in via Borgo Padova nel Comune di Camposampiero, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 21/12/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii;

3. Il presente provvedimento va trasmesso al Comune di Camposampiero, alla Provincia di Padova, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Padova e all'AULSS 6 Euganea;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana







**Area Tutela e Sicurezza del Territorio**  
*Direzione Progetti speciali per Venezia*

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

**CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**21 Dicembre 2021**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 571722 del 06 Dicembre 2021, per il giorno 21 Dicembre 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Giovanni Ulliana, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, si dà avvio ai lavori, in videocollegamento, con l'esame del seguente argomento.

Proponente: Comune di Camposampiero

Area: Comune di Camposampiero (PD)

Titolo: Caratterizzazione ambientale integrativa del sito dismesso ex Italsintex / ex Martins, sito in via Borgo Padova nel comune di Camposampiero.

Trasmesso con nota del Comune di Camposampiero del 14/09/2021 prot. 750/2021 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 406062 del 16/09/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna, l'aggiornamento del piano di caratterizzazione di cui trattasi approvabile, con prescrizioni operative.

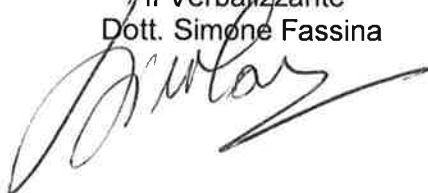
Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

**Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi decisoria approva il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:**

1. Il Piano di Caratterizzazione, le modalità di prelievo e le analisi devono essere condotte secondo quanto previsto dall'allegato 2 alla parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03.
2. Deve essere valutata tramite un sopralluogo congiunto con l'ARPAV e la Provincia di Padova, l'eventuale necessità di integrare il Piano di Caratterizzazione in esame con l'aggiunta di ulteriori sondaggi/piezometri e la presenza di rifiuti abbandonati. In particolare sarà verificata la necessità di installare un ulteriore sondaggio attrezzato a piezometro all'interno del Capannone "*magazzino prodotti finiti*", a sud del punto S3.
3. I risultati del Piano di Caratterizzazione dovranno descrivere compiutamente lo stato dei luoghi, individuando la tipologia dei rifiuti presenti e lo stato di conservazione, provvedendo alla loro caratterizzazione.
4. Oltre ai parametri proposti, devono essere ricercate, nel terreno e nella falda, le sostanze rinvenute nei rifiuti, per verificarne l'eventuale dispersione nelle matrici ambientali circostanti.
5. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che deve essere applicato il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
6. Relativamente alle modalità di prelievo dei campioni di terreno per la ricerca dei composti volatili, si precisa che il contenitore dovrà essere una Vials con all'interno il Metanolo per la stabilizzazione dei parametri. Non è necessario fare più aliquote, ma è sufficiente una sola, da analizzare entro breve tempo, in quanto le sostanze che fanno riferimento ai VOC tendono a degradare velocemente.
7. Per quanto concerne le attività di campo per il prelievo di campioni, dovrà essere comunicato con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire ad ARPAV l'eventuale presenza in campo per il prelievo di campioni in contraddittorio.
8. In merito ai campionamenti delle acque di falda, si dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica  $0,1 \pm 0,5$  l/min, comunque sempre  $< 1$  l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox, ossigeno disciolto, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.  
In relazione alla sola aliquota metalli:
  - a. si dovrà procedere al prelievo dei campioni, previa misurazione in campo della torbidità;
  - b. indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a  $0,45 \mu\text{m}$ ;
  - c. i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. L'agenzia potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido, che sarà usata come "bianco" di riferimento per le successive analisi.
9. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in triplice aliquota.
10. Dovrà essere utilizzata idonea strumentazione da campo per il prelievo dei campioni e per la misura dei parametri Torbidità, pH, Conducibilità, Temperatura, ossigeno disciolto. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta esecutrice risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi, in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.

11. Si ricorda, in previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'Analisi di Rischio, la necessità di acquisire i parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
12. Deve essere verificata l'eventuale presenza di pozzi artesiani destinati ad uso potabile od irriguo, a valle del sito, potenzialmente interessati dalla contaminazione. Ove presenti tali pozzi dovrà essere eseguito un monitoraggio in contraddittorio con l'ARPAV.
13. Dovrà essere comunicato preventivamente a Regione, Provincia ed A.R.P.A.V., il nominativo del tecnico responsabile dell'intervento nonché il cronogramma effettivo dei lavori.
14. I campionamenti e le analisi dovranno essere effettuati secondo le indicazioni dell'allegato 2 del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e della DGRV 2922/03. Le analisi dovranno essere realizzate da laboratorio accreditato.
15. Le risultanze analitiche dei campioni di terreno ed acque sotterranee dovranno essere confrontate con i valori di tab. 1 e 2 dell'allegato 5 parte IV del D.Lgs. 152/06.
16. Dovrà essere posta la massima attenzione per evitare fenomeni di cross contamination.
17. Non sostanziali modifiche operative in corso d'opera, potranno essere concordate direttamente con ARPAV. Le risultanze verranno trasmesse tempestivamente a Regione e Provincia a cura del Comune.
18. La sensibilità analitica dei metodi adottati per l'analisi del terreno dovrà essere almeno 1/10 dei valori di colonna A.
19. I risultati delle attività di campo e di laboratorio dovranno essere espressi sotto forma di tabelle di sintesi e di rappresentazioni cartografiche, inclusa un'accurata restituzione stratigrafica dell'area, comprendenti la documentazione fotografica dei sondaggi, la mappa con indicazione delle indagini svolte e dei punti di campionamento, la mappa di distribuzione orizzontale e verticale degli eventuali inquinanti. Dovrà essere presentato anche un rilievo planoaltimetrico quotato e definiti i livelli di escursione della falda. Dovranno essere specificati i parametri idrogeologici sitespecifici.
20. Le attività a campo saranno descritte a cura del responsabile dell'intervento in apposito giornale dei lavori da compilare giornalmente.
21. Durante lo svolgimento delle indagini dovrà essere posta la massima attenzione a non danneggiare gli strati naturali di argilla, provvedendo quindi alla successiva corretta cementazione dei fori.
22. In fase operativa di cantiere:
23. Devono essere adottate, implementate e mantenute operative/attive tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dal Manuale INAIL 2014 "il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia.
24. Devono essere rispettati gli ulteriori obblighi previsti dalla normativa di settore ed in particolare oltre a quanto definito dal D.Lgs. 152/2006, siano rispettati i regolamenti comunali (es.: Reg. Edilizio, Reg. Polizia Urbana, ecc...), con riferimento ai limiti di emissioni acustici, di emissioni di polveri/fibre, ecc..., con riguardo anche a potenziali recettori limitrofi (es.: abitazioni, proprietà di terzi, ecc...). Devono essere implementate le cautele finalizzate al contenimento di rumori e di polveri/fibre.
25. Ove si riscontrino la presenza di amianto, devono essere avviati gli adempimenti prescritti nel capo III del D.Lgs. 81/08.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Giovanni Ulliana



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti) presenti per tutta la seduta:*

Dott. Giovanni Ulliana – Regione del Veneto  
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto  
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto  
Dott. Andrea Silvio Schiona – ARPAV  
Dott. Paolo Minotto – AULSS 6 Euganea  
Ing. Lorena Sadocco – Provincia di Padova  
Dott.ssa Alessandra Tessaro – Provincia di Padova  
Sindaco Katia Maccarrone – Comune di Camposampiero  
Arch. Mirko Zampieri – Comune di Camposampiero  
Avv. Pierfrancesco Zen – Consulente Comune di Camposampiero  
Dott. Roberto Zago – Consulente Comune di Camposampiero  
Dott.ssa Elena Serena – Studio Asa Laboratorio - Consulente Comune di Camposampiero